



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA  
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E  
NATURALE DELLA NAZIONE

Sez. di Verona: Tel. 340 3338326 – 347 3224677  
<http://www.italianostravr.it> – [verona@italianostra.org](mailto:verona@italianostra.org)  
C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

- Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dr. Dario Franceschini;  
e, p.c.
- alla Sottosegretaria del MiBACT Dr.ssa Ilaria Borletti Buitoni.

Desideriamo segnalare alla Direzione Nazionale di Italia Nostra la situazione nella quale si trova il patrimonio storico-architettonico e monumentale della città di Verona. E' noto che Verona (patrimonio mondiale Unesco dal 2000) possiede una cinta muraria pressoché intatta. Il patrimonio monumentale mostra una stratificazione temporale tuttora preziosa per la conoscenza della città, della sua origine e del suo significato storico. Sempre più in tempi recenti l'Amministrazione ha mostrato un interesse assai scarso verso il patrimonio da essa ereditato. Sembra mancare un progetto di città capace di tenere conto della memoria di questa e del suo *genio* (il fiume e la posizione urbanistica, la vocazione militare). L'ottica seguita dalla Amministrazione appare una (malcelata) privatizzazione dei monumenti e dei luoghi pubblici della città, una generale dimenticanza della sua memoria storica. La Soprintendenza per i Beni Monumentali chiamata ad esprimersi circa l'uso dei monumenti storici mostra di non comprendere il patrimonio di memoria posseduto dalla città, le possibilità di un uso pubblico e comune di un'opera in sé unitaria ed eterogenea. L'Ufficio sembra anzi assecondare la direzione di un utilizzo privato di monumenti, palazzi, luoghi. Proprio tale atteggiamento suscita preoccupazione nei comitati cittadini e nella sezione di Italia Nostra. La Direzione Nazionale valuterà la situazione e deciderà (in caso) quali strumenti adottare. Segnaliamo alcune decisioni prese dalla Amministrazione negli ultimi mesi riguardo al patrimonio pubblico

storico-monumentale. Alla fine di giugno di quest'anno il Comune decideva di concedere il Teatro Romano ad un privato perché vi realizzasse un "gala" privato sul ghiaccio. Il Teatro edificato sul lato sud del colle di San Pietro è stato trasformato in una pista di pattinaggio su ghiaccio per la durata di una settimana (tale la durata della festa). L'evento è stato reso noto solo agli inizi di settembre, a breve distanza dalla festa (vedi articolo su "Repubblica" del 16 settembre). Sconcertante è il parere positivo rilasciato dalla Soprintendenza. Nello stesso periodo la Amministrazione approvava la chiusura nelle ore serali-notturne, tramite cancelli in ferro fissi e a scorrimento, di una piazza storica della città (piazza Indipendenza o della Posta). Si parla di "riqualificazione" o anche di "bonifica" del luogo, grazie all'innalzamento dei cancelli ("Il Corriere di Verona", 3 settembre). La piazza è di proprietà pubblica almeno dal tempo scaligero e si affacciano su di essa i palazzi dei Signori Scaligeri e della corte. Nel secolo 19°, era sede di un famoso orto botanico pubblico con valore didattico. Adibita tuttora a giardino, ospita i due unici esemplari protetti dalla legge di tutela degli alberi monumentali (una ginkgo biloba ed un platano secolari). Anche in questo caso, la Soprintendenza, richiesta del parere necessario, ha dato il proprio assenso. La vicenda dell'Arsenale Asburgico di Artiglieria (1855-'61) è lunga ma indica la medesima ottica da parte della Amministrazione. Segnaliamo solo che negli ultimi mesi il Comune decideva di affidare l'intera area (60 000metri quadri circa) in concessione o *project financing* ad una azienda romana esperta in restauro. L'Arsenale è in stato di avanzato degrado. Ma il progetto presentato viola palesemente i parametri definiti dal Piano degli Interventi della città, mostra di non tenere in alcun conto della storia e della memoria della città stessa (prevede ad esempio la copertura del cortile centrale con un soffitto a denti di sega in vetro e ceramica). Preoccupa in tale progetto l'uso commerciale degli edifici coperti e la perdita del parco attuale (già previsto dai progettisti di metà 19° secolo nelle zone aperte). Il Comitato per l'Arsenale ha rilevato il rischio di illegalità in tale concessione, a causa della sproporzione tra la quota di denaro messa a disposizione dal Comune e dal privato. Da tempo propone un uso totalmente pubblico del luogo e la

possibilità che l'Arsenale ospiti il Museo di Storia Naturale della città. La sezione locale di Italia Nostra appoggia in pieno tale posizione. Permane l'incognita sul proseguimento dell'iter del *project financing* dal punto di vista finanziario, legale e amministrativo. Resta la preoccupazione (anche alla luce dei casi citati) per il parere al quale sarà chiamata la Soprintendenza circa l'adeguatezza del progetto proposto al monumento e alla città stessa, ricordando però che su di esso si è già espressa con riserva.

Infine, "last but not least", la ventilata ipotesi di copertura dell'Arena, suffragata dal concorso europeo per il miglior progetto, e già giustamente sbeffeggiata da Sgarbi, insolitamente in sintonia nel merito con Salvatore Settis. Il velario di circa 12.000 mq, per giunta retrattile, sarà ancorato alle antiche pietre con pesanti strutture metalliche...ma il Sindaco dice che così si impedirà all'acqua di corroderle!

La sezione Italia Nostra di Verona presenta questi pochi casi emblematici di una situazione assai più ampia.

La gestione del patrimonio pubblico appare guidata dalla medesima ottica privatistica, si tratti di monumenti, palazzi storici, aree archeologiche o aree non edificate. Senza alcuno o scarso contrasto da parte degli uffici di tutela, edifici storici e aree pubbliche vengono posti in vendita. Tale ottica suscita forte preoccupazione nei comitati cittadini come nella sezione di Italia Nostra. Perciò noi vi chiediamo sostegno attraverso i mass-media e/o l'intervento diretto nei confronti delle istituzioni.

Grazie per l'attenzione.

Marisa Velardita

Presidente della sezione di Verona di Italia Nostra

Ginevra di Montereale

Storica dell'arte della sezione di Verona